

Al Sindaco
e p.c. Ai componenti di Giunta
Al Presidente del Consiglio
Ai Consiglieri di Maggioranza

Signor Sindaco,

Le scrivo su una questione che mi sta particolarmente a cuore sia nella veste di cittadino che ha svolto qualche ruolo pubblico nella Città, sia in quanto ex Direttore Generale del Comune. La questione che mi preme è quella dell'utilizzo dello Stadio Comunale Domenico Fiore. In breve gli elementi di premessa.

A fronte dell'espletamento di una gara pubblica, in data 21.10.2009 veniva stipulato un contratto tra il Comune di Marino e la A.S.D. Città di Marino per la gestione dello stadio comunale.

L'articolo 5 del capitolato d'oneri prevede a carico dell'affidatario la manutenzione ordinaria dell'immobile, delle zone verdi e l'accollo delle spese per i consumi e per le pulizie.

L'articolo 5 del contratto prevede inoltre il versamento di un corrispettivo annuo, da parte dell'affidatario, pari ad € 43.500,00 a titolo di canone. Dopo un versamento parziale nell'anno 2009, per gli anni 2010, 2011 e 2012 sino alla data odierna, non si sono registrati versamenti.

La Giunta Comunale con propria delibera 137 del 05.12.2011 ha ritenuto di procedere alla compensazione delle spese sostenute dalla A.S.D. Città di Marino per la manutenzione straordinaria dello stadio per un importo pari ad € 87.000,00. Alcune considerazioni in ordine a quanto esposto.

Sullo stato di conservazione delle aree verdi e delle pertinenze non mi pronunzio giacchè sarebbe sufficiente una passeggiata allo stadio comunale per rendersi conto del penoso stato d'incuria e di abbandono in cui versa l'impianto. A tutt'oggi non si è realizzato l'incasso del corrispettivo, con evidente nocumento per le già esangui casse comunali, a causa della compensazione con interventi di manutenzione straordinaria, sulla cui utilità ed urgenza mi permetto di sollevare dubbi. La già citata delibera, che ammette la compensazione delle spese, non contiene in allegato alcuna relazione tecnica che conforti sul fatto che tali spese fossero necessarie, rinviando ai provvedimenti del Dirigente il quale, a sua volta, nell'approvare la determina nr. 362 del 31.12.2011, si rifà agli atti di Giunta. In ultima analisi dagli atti non si rileva alcuna giustificazione tecnica a conforto della compensazione. I miei dubbi nascono altresì dalla considerazione che, come Lei ricorderà Signor Sindaco, nell'anno 2008 si svolsero lavori di ristrutturazione dello stadio che ebbi occasione di seguire personalmente insieme al Direttore dei lavori Geom. Saccavino e sono testimone oculare di lavori ben condotti e perfettamente eseguiti, per cui sono perplesso sull'utilità di interventi straordinari ulteriori. Mi risulta altresì che si siano realizzate modifiche nella destinazione d'uso di locali adibiti a spogliatoi e palestre per alloggiare studi di fisioterapia, magazzini, cucine e dormitori. Forse per ospitare ragazzi provenienti dalla

Campania che poco e male si stanno integrando con la comunità cittadina e che frequentano molto pubblici esercizi e assai poco le aule scolastiche?

A ciò si aggiunga che a tutt'oggi non si è realizzata la voltura del contratto per le utenze elettriche con Enel e che nel periodo che va da giugno 2010 a luglio 2011 risultano non pagati circa 25.000,00 euro di consumi.

A ciò si aggiunga che con Determine n. 221/10, 19/11 e 50/11 sono stati impegnati e successivamente spesi € 9.600,00 per interventi di rifacimento dell'Arco di ingresso, spesa che sarebbe stata di competenza dell'affidatario e che getta ombre di danno erariale sul comportamento dell'Amministrazione Comunale.

La medesima Giunta con delibera 99 del 11.08.2011 ha approvato, ai sensi dell' art. 9 del citato capitolato d'oneri, la determinazione delle tariffe di utilizzo dello stadio.

Su tale delibera ho già avuto modo di esprimere a Lei ed all'Assessore competente tutte le perplessità che non posso che ribadire in questa sede nei seguenti termini: prima di determinare la tariffa oraria è stata fatta un'analisi dei costi di gestione dell'impianto? Si è svolta un'analisi in termini "bench marking" con impianti similari della Provincia di Roma? Perché mai si fissa il costo orario dello stadio di Marino e non quello di S. Maria delle Mole? Perché non si è colta l'occasione per fissare le tariffe di tutti gli impianti sportivi del territorio? Perché le tariffe non sono differenziate tra allenamento e competizione, tra società locali, extracomunali ed avventori occasionali?

Forse ampliando lo sguardo si sarebbe potuto arrivare a delle conclusioni più ponderate e basate su elementi certi e trasparenti.

Mi permetto inoltre, Signor Sindaco di allargare la riflessione all'impiantistica sportiva complessivamente intesa. Che fine ha fatto la convenzione per la gestione del Campo di Santa Maria delle Mole? Perché non si stabiliscono criteri, modalità e tariffe di accesso a quel campo? Risponde al vero che negli ultimi due anni il Morena Calcio abbia utilizzato il campo? Chi ha fornito l'autorizzazione? E perché l'autorizzazione è stata negata ad una storica società sportiva Marinese? E se il Morena Calcio ha versato dei corrispettivi per l'utilizzo del campo, chi li ha incassati?

Signor Sindaco, Lei conosce il mio impegno a sostegno dell'Amministrazione da Lei presieduta, su un piano tecnico-professionale, politico e di amicizia. Se ho sentito il bisogno di scriverLe, portando a conoscenza di questi miei dubbi l'intera compagine di maggioranza, è perché ritengo che la questione cominci ad assumere contorni inquietanti e vada affrontata con serietà e decisione a tutela dei beni che appartengono ai marinesi ed alla loro storia ed a beneficio di chi si impegna nello sport senza fini di lucro.

Con stima ed amicizia,

Paolo Cortesini

